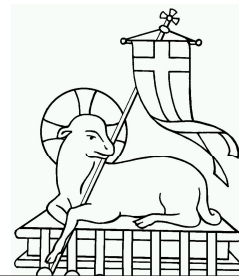


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

4 febbraio 2018

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

TACI! ESCI DA LUI!

Il popolo ebraico aveva in Mosè il suo maestro che li istruiva sulle vie di Dio. Per mezzo di Mosè, Dio diede al suo popolo la Legge santa, per mezzo della quale gli Ebrei potevano sapere con certezza ciò che piace e ciò che dispiace a Dio. Dio, inoltre, fece questa assicurazione a Mosè, dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a te. A lui darete ascolto» (Dt 18,15). Queste parole si riferivano chiaramente a Gesù, il Figlio stesso di Dio, mandato su questa terra per portare a compimento la Legge data a Mosè, per portarla al suo perfezionamento. «Se qualcuno – continua la profezia – non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto» (Dt 18,19). Così, nella pienezza dei tempi, il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Anche noi dobbiamo ascoltare il Signore, altrimenti dovremo rendere conto di questa nostra chiusura di cuore nei confronti del Vangelo. Il

Salmo responsoriale di questa domenica diceva: «Se ascoltaste oggi la sua voce! Non indurite il cuore» (Sal 94,8). Ascoltare la voce del Signore significa leggere e meditare il suo Vangelo e, in ultima analisi, ascoltare l'insegnamento della Chiesa. Chi ascolta i Pastori della Chiesa ascolta Gesù stesso. [...] Esaminiamo seriamente la nostra coscienza e vediamo se anche noi abbiamo indurito il nostro cuore, chiudendoci all'insegnamento di chi nella Chiesa ha il compito di insegnare nel nome del Signore.

Il brano del Vangelo di oggi ci presenta Gesù che entrò di sabato nella sinagoga di Cafarnaon, per insegnare e per far comprendere ai suoi interlocutori quella che era la missione a Lui affidata dal Padre. Il suo compito era quello di liberare l'umanità dal potere del maligno per renderci figli di Dio e donarci la salvezza.

Gesù avvalorò il suo insegnamento con un segno della sua potenza, scacciando da un ossesso un demone che lo tormentava. Lo spirito impuro così disse al Signore: «Che vuoi da noi, Gesù

Nazareno? Sei venuto a rovinarci?» (Mc 1,24). Gesù è venuto realmente per distruggere le potenze del male e per allontanare da noi la malefica influenza del demonio. Così, dopo aver comandato allo spirito impuro di andarsene, questi, straziando l'ossesso e gridando forte, uscì da lui.

Questo episodio ci insegna che il demone esiste e che, anche se non giunge tante volte a possedere qualcuno, tenta tutti gli esseri umani, affinché si allontanino dalla Legge d'amore di Dio e sprofondino con lui nell'inferno. Il cristiano deve tener conto di questa realtà e deve difendersi da queste insidie con una preghiera perseverante. Se saremo uniti a Gesù per mezzo dei Sacramenti e della preghiera, allora non avremo nulla da temere.

L'intento del demonio è quello di passare inosservato, e la sua più grande vittoria è quella di far credere agli uomini che lui non esiste. Egli agisce come un ladro che fa di tutto per non far notare la sua presenza, in modo da depredate indisturbato le nostre anime. Ed è sempre il Signore a farlo fuggire; ma, per essere da Lui protetti, bisogna pregare ogni giorno e ripetere con fede quella bella petizione che ripetiamo nel Padre nostro: «liberaci dal male».

Il cristiano deve anche tenere conto che, quanto più farà il bene, tanto più il

tentatore cercherà di ostacolarlo. Non dobbiamo però cadere nell'errore di non impegnarci, altrimenti cadremmo nella più brutta delle tentazioni.

Si racconta un episodio nella storia dei Padri del deserto. Un santo monaco stava camminando per una grande città, ove vedeva che vi erano pochi demoni e per giunta quasi del tutto oziosi; mentre, avvicinandosi al Monastero che si trovava fuori di quella città, vide che vi erano molti demoni e molto indaffarati. Allora, quel monaco ordinò ad un demonio, in Nome di Dio, di spiegargli il motivo di quella differenza. Quel demonio fu costretto a rispondere che in città non c'era poi gran bisogno di tentare gli uomini, perché facevano già tutto da soli; mentre, in quel Monastero essi avevano molto da fare, dal momento che quei monaci facevano molto del bene e, quindi, dovevano essere ostacolati.

Ma chi vive con il Signore non ha nulla da temere. Dio guida e protegge tutti coloro che lo vogliono servire e sconfiggerà sempre il maligno tentatore, servendosi di Maria, l'umile sua serva. Invocandola con fiducia, sperimenteremo sempre la protezione dell'Onnipotente. Facendo risuonare il Santo Nome di Maria, le dense nubi della tentazione saranno spazzate via, e tornerà a splendere il Sole divino.



Letture di domenica prossima

Dal libro del Levitico (13,1-2.45-46)
Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Salmo Responsoriale (dal Salmo 31)

Rit La tua salvezza, Signore, mi colma di gioia.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa. Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (10,31 - 11,1)

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra

cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Canto al Vangelo Lc 7,16

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Marco (1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!».

E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 4	Giornata della Vita <i>Alle porte della chiesa vendita delle primule a sostegno del Progetto Gemma per le mamme in gravidanza</i> <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Nel pomeriggio, causa Carnevale, non c'è la funzione</i>
Lunedì 5	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Martedì 6	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Mercoledì 7	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (in Rito Antico)</i>
Giovedì 8	<i>Dalle 8,30 alle 12; dalle 15 alle 18: Adorazione eucaristica</i> <i>S. Messe: ore 18,30</i> <i>Ore 20,30 al IV piano: nell'ambito del percorso organizzato dal Centro Famiglia inizio del modulo per coppie e genitori</i>
Venerdì 9	<i>S. Messa: ore 8,30 e 9,30 (Casa della Carità)</i> <i>Ore 20,45: I VENERDÌ DELLA PAROLA: LA COMUNITÀ IN ASCOLTO</i> <i>In chiesa meditiamo insieme sulle letture di domenica prossima</i>
Sabato 10	<i>S. Messe: ore 8,30 e 18,30</i>
Domenica 11	Giornata Mondiale del Malato <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30; 18,30</i> <i>Nel pomeriggio, causa Carnevale, non ci sarà la funzione</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

* Continuano le benedizioni pasquali con il seguente itinerario:

LUNEDÌ 5 v. Gherardi; v. Vecchi; v. Spianate; v. Ferraretti

MARTEDÌ 6 v. Cento fino al 35; v. Bertoldo

MERCOLEDÌ 7 Circ. Dante; v. le Minghetti; v. Astengo; v. Piacentini

GIOVEDÌ 8 v. Modena; v. Dalla Rovere

VENERDÌ 9 Circ. Liberazione; v. Rossini

* Sabato 21 aprile si svolgerà il pellegrinaggio diocesano a Roma con udienza straordinaria da Papa Francesco. Iscrizioni in sacrestia